

1

IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

1.1 Prodotto: Sodio bisolfito (sigla E223)

1.2 Impiego: Additivo alimentare

1.3 Società distributrice: HTS enologia di Luigi Scavone – Contrada Amabilina, 218/A – 91025 Marsala (TP)

1.4 Numero di emergenza: Centro antiveneni Azienda Ospedaliera Niguarda, tel. 02 – 6610 – 1029

2

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione sostanza/miscela ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008: Prodotto PERICOLOSO.

Nocivo se ingerito (H302). Gravi lesioni oculari/irritazione oculare (H318). A contatto con acidi libera gas tossici (EUH031).

2.2 Pericoli ambientali: Non disperdere nell'ambiente

2.3 Pericoli per la salute: Lesioni/irritazioni oculari; nocivo per ingestione

2.4 Elementi dell'etichetta: Pericolo CRONICO



GHS07



GHS05

3

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Denominazione: Sodio bisolfito in soluzione al 32%

3.1.1 CAS: 7681-57-4

3.1.2 %max: 32%

3.1.3 Frasi H: H302

H318

EUH031

3.1.4 Frasi P: P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ il viso

P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione persiste consultare un medico

P301+P330+P313 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. Consultare un medico

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia

3.2 Formula molecolare: NaHSO₃

4

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Note generali: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Lavare accuratamente dopo l'uso. Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ viso. In caso di malessere, contattare un centro antiveneni o un medico.

4.1 Inalazione: Aerare. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione, avvisare il medico.

4.2 Ingestione: Sciacquare la bocca. Consultare un medico.

4.2 Ingestione: Sciacquare la bocca. Consultare immediatamente il medico.

4.3 Contatto con la pelle: Rimuovere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. Lavare con acqua e soluzione di iposolfito di sodio al 20%.

4.4 Contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

5

MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, schiuma, polvere estinguente secca, biossido di carbonio (CO₂).
- 5.2 Mezzi non idonei: Nessuno.
- 5.3 Rischi all'esposizione: Evitare di respirare i fumi. In caso di incendio si svilupperanno ossidi di zolfo. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente e smaltirla nel rispetto delle disposizioni di smaltimento dei rifiuti. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.
- 5.4 Equipaggiamenti di protezione: Autorespiratore o Maschera antigas.

6

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali: Utilizzare adeguati dispositivi di protezione, guanti in PVC o neoprene e maschera con filtro per vapori di cloro.
- 6.2 Precauzioni per l'ambiente: Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Non disperdere nell'ambiente. In caso di dispersione accidentale nel suolo e nell'acqua, contattare le autorità competenti.
- 6.3 Metodo di pulizia: Raccogliere meccanicamente o aspirare le polveri e riporre in appositi contenitori per lo smaltimento. Successivamente alla raccolta, lavare la zona interessata e i contenitori utilizzati con abbondante acqua. Trattare le acque inquinate ossidando con acqua ossigenata e neutralizzando con soda o calce.

7

MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 Manipolazione: Vedi Sez. 8
- 7.2 Stoccaggio: In locali asciutti, lontano da fonte di calore e da luce solare diretta. Evitare il contatto e l'ingestione. Temperatura di stoccaggio 15-25 °C. Occorre mantenere il locale ben ventilato. Il riscaldamento può provocare reazione esotermiche. Tenere lontano da acidi ed ossidanti.
- 7.3 Note: Buona ventilazione dei locali. Durante il lavoro non mangiare né bere. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.

8

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE – PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Protezione respiratoria: Non inalare fumi proveniente dalla rottura dei sacchi. Maschera antigas obbligatoria.
- 8.2 Protezione delle mani: Usare guanti di protezione di PVC e neoprene. La scelta dei guanti deve essere fatta tenendo in considerazione i tempi di penetrazione, la velocità di diffusione e della degradazione.
- 8.3 Protezione degli occhi: Occhiali protettivi con protezione laterale. Evitare di indossare lenti oculari.
- 8.4 Protezione della pelle: Tuta o camice protettivi, crema protettiva per la pelle.
- 8.5 Limiti di esposizione: TLV – TWA: 5 mg/m³

9

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Aspetto: Liquido limpido
- 9.2 Colore: Giallastro
- 9.3 Odore: Tipico di anidride solforosa
- 9.4 Densità: 1.1 – 1.2 kg/l
- 9.5 pH: 3.5 – 5.0 in soluzione al 5%
- 9.6 Viscosità: NA
- 9.7 Solubilità in acqua: Totale
- 9.8 Punto di ebollizione: -
- 9.9 Punto di infiammabilità: 155°C

10

STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Condizioni da evitare: Stoccaggio in locali umidi; alte temperature. Evitare il contatto con soluzioni a carattere acido.

10.2 Materiali da evitare: Acidi, ossidanti, nitriti, nitrati, solfuri.

10.3 Altre informazioni: Si possono originare prodotti di decomposizione quali: ossidi di zolfo ed anidride solforosa.

11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicità acuta: LD/50 ORALE (ratto): 2300 mg/kg

11.2 Contatto dermico: LD50 => 2000 mg/kg (ratto)

11.2 Altre informazioni: Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

12

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Biodegradabilità: Il prodotto scaricato nelle acque di superficie può provocare una forte diminuzione di ossigeno, con esiti negativi per gli organismi viventi. CL50 *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea): 150 - 220 mg/l; tempo di esposizione 96 h.

12.2 Altre informazioni: La discarica nell'ambiente deve essere evitata. Il prodotto non soddisfa i criteri PBT o vPvB secondo il Reg. (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.

13

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Lo smaltimento deve essere effettuato in accordo con le vigenti normative. I contenitori contaminati devono essere trattati nello stesso modo del prodotto. I contenitori non contaminati possono essere usati per rifiuti interni o da riciclare. Il prodotto non può essere smaltito attraverso sistemi biologici, ma come prodotto inorganico.

14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN): merce non pericolosa ai sensi delle norme vigenti sul trasporto.

14.2 Note: Trasportare solo con veicoli dove la zona di carico è separata dall'abitacolo. Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia che cosa fare in caso di incidente o di emergenza.

15

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Simbolo CEE: 231-673-0

15.2 Numero di reg. REACH: 01-2119531326-45-xxxx

15.3 Classificazione ed etichettatura EU:

**H318****H302****P280****EUH031****P305+P351+ P338****P301+P330+P313****P303+P361+P353**

Questi prodotti sono considerati materie prime non trasformate chimicamente avendo subito solo un trattamento termo-meccanico, per cui non sono inventariabili nell'ECOIN come dichiarato dall'Istituto Superiore di Sanità.

16**ALTRE INFORMAZIONI**

16.1 La data di stesura è riportata in pag. 1, 2, 3, 4

16.2 Per ulteriori informazioni chiamare il numero 0923 991951

16.3 Legenda: NA= non applicabile; NS= non soggetto; ND= non disponibile.

16.4 Il prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed usato in accordo con le idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità alla legislazione vigente. Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle attuali conoscenze e non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Le indicazioni riportate corrispondono allo stato attuale alle nostre conoscenze ed esperienza.

L'utilizzatore è direttamente responsabile per l'uso e l'utilizzo improprio del prodotto, compresi i danni che ne potrebbero derivare a cose, animali, persone ed altresì responsabile per la mancata osservazione delle norme legislative vigenti e per i danni causati dal mancato rispetto delle norme di sicurezza e protezione.